

Mondovì ha crediti per 670 mila euro, li riscuoterà un'agenzia esterna

MONDOVI' - Su un punto all'ordine del giorno, nel consiglio comunale di lunedì maggioranza ed opposizioni si sono trovate d'accordo, votando all'unanimità: il servizio di riscossione dei crediti del Comune sarà affidata ad una ditta esterna. «Sì, siamo d'accordo, ma vorremo anche sapere, per trasparenza e completezza di informazione, a quanto ammontano» hanno subito replicato i consiglieri d'opposizione Paolo Magnino e Giovanni Gambera (Mondovì in Movimento). L'assessore al Bilancio Mariangela Schellino non s'è fatta trovare per nulla impreparata. Anzi: ha chiesto i documenti al dirigente della Ragioneria (Liliana Tascillo, in realtà già in ufficio non appena si è concretizzata la richiesta) e nel giro di pochi minuti i dati sono stati elencati dal componente della giunta del sindaco Viglione. Dati interessanti che fanno capire quanto il contribuente "non paga" ciò che (ahinoi) è dovuto, comprese le multe elevate dalla Polizia municipale. «In realtà i monregalesi - ha commentato l'assessore Schellino - sono buoni pagatori, sono corretti dal punto di vista fiscale».

Si parla di crediti in merito alle voci Ici, Cosap (canone per l'occu-

pazione di spazi ed aree pubbliche), pubblicità e violazione del codice della strada. Riferendosi al periodo dal 2006 al 2012 il Comune di Mondovì deve incassare ancora 190 mila euro, 22 mila euro di Cosap del 2008, 24 mila euro di pubblicità riferita al 2009 e 2010, 430 mila euro per violazioni del codice della strada dal 2006 al 2013. In totale una somma di circa 670 mila euro. «Contiamo di recuperare almeno la metà con le semplici lettere di sollecito - ha detto l'assessore Schellino - per il resto incaricheremo un'agenzia esterna».

«La riscossione coattiva, ultimo dei passaggi, è atto doveroso per giustizia fiscale e sociale - ha detto Magnino -. Mi sento di fare una raccomandazione: positivo che ci sia un accordo tra le sette sorelle per indire un bando unico in questo senso per fare economie di scala».

In consiglio comunale è passata (di nuovo all'unanimità) anche la variante parziale al Piano Regolatore per la zona di "Cascina Bruciata": «Una trasformazione regressiva - l'ha definita l'assessore all'Urbanistica Emanuele Rossi - perchè si rimuovono manufatti e c'è meno dispendio di consumo di suolo».